

TEATRO MANZONI DI MONZA PER LA SCUOLA

Stagione 2024-2025



Mercoledì 20 novembre 2024
dagli 11 ai 14 anni

Io come lei

Atir Teatro Ringhiera
Relazione fra pari, pregiudizio, cooperazione, empatia



Martedì 26 novembre 2024
dai 14 ai 18 anni

Giovinette Le calciatrici che sfidarono il Duce

Pem Habitat Teatrali
Pregiudizi di genere, Storia contemporanea, cultura dello sport



Mercoledì 22 gennaio 2025
dai 14 ai 18 anni

Virgilio è ballabile Storia e letteratura dell'antica Roma in musica

Teatro in Folio
Storia e letteratura latina, musica dal vivo



Mercoledì 29 gennaio 2025
dagli 11 ai 16 anni

Via da lì Storia del pugile zingaro

Pandemonium Teatro
Sport, leggi razziali



Mercoledì 19 febbraio 2025
dai 14 ai 18 anni

Giovani spiriti

Compagnia La Pulce
Prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcool



Mercoledì 26 febbraio 2025
dai 6 agli 11 anni

Favola senza tempo

Eccentrici Dadarò
Rapporto Uomo/Ambiente, Essere/Apparire, Responsabilità/Desideri



Mercoledì 12 marzo 2025
dagli 11 ai 14 anni

Odisseo Racconto di un'ePOPea

di Carlo Decio - Gli Incamminati
Mito, avventura, cambiamento



Mercoledì 26 marzo 2025
dai 6 agli 11 anni

Lumache

Teatro Città Murata
Elogio della lentezza, riconoscimento e accettazione delle qualità personali



Mercoledì 2 aprile 2025
dai 14 ai 18 anni

Semi La storia vera di Nikolaj Ivanovič

Stefano Panzeri
Uomo e ambiente, storia contemporanea



Mercoledì 7 maggio 2025
dai 3 agli 8 anni

Il più furbo Disavventure di un incorreggibile lupo

Teatro Gioco Vita
Fiaba, Teatro d'ombre, Mario Ramos

“Il teatro, con il suo valore didattico, pedagogico ed educativo, contribuisce a mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. Ed è questa riconquista del potere della mente che aiuta l'uomo a rieducarsi alla bellezza, a quel senso delle cose che il pensiero razionale della tecno-cultura non sembra poter comprendere [...]”

Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali - MIUR 2016

Tutti gli spettacoli si terranno presso il

TEATRO MANZONI

via Manzoni, 23 Monza (MB) - Tel. 039 386500

Inizio spettacoli: ore 10.00 | Apertura teatro: ore 9.15

Orari spettacolo in caso di doppia replica

Scuola Infanzia e Primaria: ore 9.30 e ore 11.00 (apertura Teatro ore 9.00)

Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado: ore 9.15 e ore 11.15 (apertura Teatro ore 8.45)

Costo biglietto singolo € 6,00 (IVA 10% inclusa) - Gratuità per docenti (2 per classe), studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori

Prenotazioni: teatroscuolamanzoni@gmail.com | Informazioni: 334 809 6182 - 039 386 500

www.teatromanzonimonza.it

Agli spettacoli, tranne a quelli rivolti alla Scuola dell'Infanzia, segue confronto/dibattito



Mercoledì 20 novembre 2024
dai 11 ai 14 anni

Io come lei

Atir Teatro Ringhiera - durata: 60 minuti
Relazione fra pari, pregiudizio, cooperazione, empatia

Io come lei è la storia di Andrea e Andrea, compagne di classe, per niente amiche, che vivono nella Città di M, in un quartiere molto colorato ma anche socialmente degradato, dove le differenti provenienze, le diffidenze e i pregiudizi impediscono qualsiasi serena comunicazione tra le persone. La difficoltà si riflettono nel disastro quotidiano della classe frequentata dalle due, dove regnano insoddisfazione, intolleranza e uno scontato pessimo rapporto con gli insegnanti. Ma... (nelle storie c'è sempre un "ma") un giorno, a sorpresa, entra nella loro classe un supplente di musica, con pochi anni più di loro, fresco di incarico e pieno di energie. La classe assapora subito l'idea di fargli passare immediatamente la voglia di continuare a insegnare, ma, appunto, le cose piano piano vanno completamente in un'altra direzione. Il giovane professore sembra sapere esattamente come attivare le loro giovani e riluttanti menti, fino a farle riflettere, partecipare, comunicare e infine creare. Ed è proprio raccogliendo uno dei tanti spunti che l'insegnante offre loro, che le due ragazze, diventate nel frattempo amiche, si imbarcano nel sogno di una grande festa durante la quale una canzone da loro creata finisce per diventare l'inno del grande cambiamento.



Martedì 26 novembre 2024
dai 14 ai 18 anni

Giovinette

Le calciatrici che sfidarono il Duce

Pem Habitat Teatrali - durata: 70 minuti
Pregiudizi di genere, Storia contemporanea, cultura dello sport

1932. Decimo anno dell'era fascista. A Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondano il GFC, Gruppo Femminile Calcistico, la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccoglie intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali assecondano l'iniziativa consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre, devono usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna e non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra, far giocare in porta solo dei ragazzini. Tutto questo per preservare le loro capacità riproduttive. Nonostante ciò, la loro avventura sportiva resiste per quasi un anno, quando, alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costringe a smettere di giocare. La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista. La loro epopea, raccontata con ironia e leggerezza, ci mostra come pur a distanza di tanti anni e battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.
Co-produzione PEM Habitat Teatrali e Rara Produzione - sostegno di Fondazione Memoria della Deportazione e Sezione A.N.P.I. Milano Audrey Hepburn.



Mercoledì 22 gennaio 2025
dai 14 ai 18 anni

Virgilio è ballabile

Storia e letteratura dell'antica Roma in musica

Teatro in Folio - durata: 60 minuti
Storia e letteratura latina, musica dal vivo

Tempo fa il giornalista e scrittore Piero Ottone, su «la Repubblica», paragonò la nostra epoca al crollo dell'Impero Romano. Incuriositi andammo a ripassare la storia e a rileggere gli antichi poeti latini: scoprimmo che, dopo oltre due millenni, possono ancora dirci tanto. Abbiamo ritrovato le parole di Orazio, Ovidio, Giovenale, Catone, Propertio, Virgilio, Marco Aurelio trasformate in canzoni interpretate da Giorgio Gaber (le aveva scritte per lui, ispirandosi a poesie latine, Virgilio A. Savona del Quartetto Cetra), Jacques Brel e Franz Di Ciuccio (leader della P.F.M. - Premiata Forneria Marconi) autore della canzone che dà il titolo allo spettacolo. Luca Maciacchini - attore, cantante e chitarrista - le fa rivivere, accostando testi e narrazioni storiche alle canzoni, creando un curioso collage: ideale ponte fra le due epoche. Dalla fondazione alla caduta dell'Impero d'Occidente, attraverso alcuni capisaldi dell'aneddotica romana, dal Delenda Carthago a Tu quoque, Brute...



Mercoledì 29 gennaio 2025
dai 11 ai 16 anni

Via da lì

Storia del pugile zingaro

Pandemonium Teatro - durata: 60 minuti
Sport, leggi razziali

Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno: diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni Trenta. Nato ad Hannover, Rukeli era sinto (quello che ancora oggi definiremmo zingaro). Proprio questa sua diversità lo rese un innovatore: fu il primo pugile professionista a introdurre il *gioco di gambe*. Come tutti gli innovatori, anche Rukeli non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il vero pugile era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione, e così fu condannato a una implacabile discesa negli abissi. Il titolo **Via da lì** riprende la frase che da bordo ring i secondi lanciano al loro atleta quando è stretto nell'angolo e lo incitano a uscire dalla trappola. È una frase-invocazione per una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una piccola vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.



Mercoledì 19 febbraio 2025
dai 14 ai 18 anni

Giovani spiriti

Compagnia La Pulce - durata: 75 minuti
Prevenzione dell'uso e dell'abuso di alcool

Una trasmissione radiofonica con pubblico dal vivo, dal ritmo sostenuto, con uno stile ironico, a tratti quasi irriverente. Sempre col preciso intento di parlare chiaro ai ragazzi e indurli alla riflessione. All'interno di questo "contenitore", accanto a dati significativi provenienti da ricerche nel settore e ad informazioni sull'argomento spesso contrastanti, trovano spazio divertimento, sketch e pubblicità "regresso". L'attenzione dei ragazzi è continuamente stimolata; non solo dal linguaggio immediato ed essenziale imposto dai ritmi radiofonici, ma anche dal coinvolgimento diretto del pubblico attraverso quiz ed interviste dove i momenti comici si alternano a sospensioni cariche di emozioni. Negli ultimi anni è emerso con chiarezza l'uso di alcool da parte degli adolescenti. Si beve per facilitare le relazioni sociali, per divertirsi di più, per esagerare. Si beve per imitazione, per abitudine, per noia. L'informazione scarsa e inadeguata porta a sottovalutare i rischi fisici e psichici che ne derivano. **Giovani Spiriti** nasce in collaborazione con il Dipartimento Dipendenze dell'ASL Bergamo. Un modo davvero nuovo ed efficace per fare riflettere i ragazzi su questo tema.



Mercoledì 26 febbraio 2025
dai 6 agli 11 anni

Favola senza tempo

Eccentrici Dadarò - durata: 60 minuti
Rapporto Uomo/Ambiente, Essere/Apparire, Responsabilità/Desideri

Due stranissimi personaggi, *Passato e Presente*, abitano in un posto lontano chiamato "Orizzonte del tempo" e un giorno, all'improvviso, si accorgono che sulla Terra è diventato tutto grigio: niente sole, colori, erba o alberi. E se non c'è sole, niente alba, niente alba niente giorni, niente giorni niente stagioni, niente stagioni niente tempo, niente tempo niente futuro... e senza futuro tutto sparirà! E i responsabili di questo disastro sono loro, gli UOMINI, gli Uomini Senza Testa! Passato e Presente hanno solo 24 ore per riparare l'alba, prima che l'indomani tutto finisca. Ma da soli non possono farcela: solo un uomo potrebbe riparare ciò che ha rotto. Sì, ma quale uomo? Impegnati come sono a fare e a correre, non si sono accorti di nulla, né del buio, né del grigio. Ma *Passato e Presente* sanno che laggiù, sulla Terra c'è un uomo che ha ancora la testa, anche se ben nascosta sotto al cappuccio, per non farla vedere: lo Spazzino. Sarà lui l'eletto, l'eroe che sconfiggerà gli Uomini senza testa, salverà il Tempo e, quindi, il mondo. **Favola senza tempo** è la storia di un incontro e di un'amicizia ineludibile: quella tra gli uomini e il loro tempo, per salvare il mondo ora adesso subito e dargli un futuro.



Mercoledì 12 marzo 2025
dai 11 ai 14 anni

Odisseo

Racconto di un'epopea

di Carlo Decio - Gli Incamminati - durata: 70 minuti
Mito, avventura, cambiamento

La guerra di Troia è finita e Odisseo, stremato dal lungo conflitto, intraprende il viaggio verso Itaca, la sua terra, desideroso di riabbracciare i genitori, la moglie Penelope ed il figlio Telemaco. Il viaggio durerà 10 anni in balia di venti, furie divine e tempeste che lo spingeranno su terre lontane e isole incantate, dove incontrerà Dei, Dee, messaggeri, esseri malvagi, popoli accoglienti ed altri ostili e quanti pericoli dovrà superare! Il viaggio racconterà un uomo accompagnato da profondi dubbi, grandi passioni, terribili paure, sovrumani sentimenti, atroci sconfitti, lunghi pianti, immense gioie e straordinari momenti di pace. Racconterà il desiderio del grande cambiamento partendo da sé stessi. L'attore si interroga sul significato di ieri e di oggi della parola "eroe". Ai tempi di Omero, essere un eroe significava essere un valoroso condottiero, oggi invece? Carlo Decio ci trasporta nel lungo viaggio di Odisseo interpretando personaggi mitologici e disegnando luoghi epici; attraverso la narrazione, il mimo e l'arte della commedia, lo spettacolo diventa coinvolgente, divertente, emozionante e adatto a viaggiatori di ogni età.



Mercoledì 26 marzo 2025
dai 6 agli 11 anni

Lumache

Teatro Città Murata - durata: 60 minuti
Elogio della lentezza, riconoscimento e accettazione delle qualità personali

Due storie, due lumache. Luca, detto "la lumaca", è un ragazzino lento, in tutto. Non arriva mai primo, in niente. Ma vive in un mondo che non accetta la sua lentezza. Tutti lo vorrebbero più veloce e nel frattempo lo deridono e lo isolano. Sofia invece è una lumaca vera. Nel suo mondo la lentezza è la norma. Ma le altre lumache la allontanano perché lei ha una mente che viaggia veloce e vuole capire il senso della lentezza, per poterla accettare. Due storie parallele in cui, dopo avventure e incontri speciali, i due protagonisti scopriranno il valore della lentezza e l'importanza di essere sé stessi. Uno spettacolo in cui Marco Continanza ci porta nel racconto grazie alle sue riconosciute capacità narrative, interpretando molti personaggi, sia umani che animali, creando un gran numero di immagini con il solo ausilio del suo corpo e della sua voce.
Liberamente ispirato a 'La storia della lumaca che imparò l'importanza della lentezza' di Luis Sepúlveda



Mercoledì 2 aprile 2025
dai 14 ai 18 anni

Semi

La storia vera di Nikolaj Ivanovič

STEFANO PANZERI - durata: 60 minuti
Uomo e ambiente, storia contemporanea

SEMI racconta la storia di Nikolaj Ivanovič Vavilov, agronomo russo nato a Mosca nel 1887, e morto a Saratov nel 1943, un visionario scienziato il cui valore, riconosciuto a livello mondiale già cento anni fa, è oggi sconosciuto al grande pubblico. Vavilov ha impegnato tutta la sua vita nel cercare di trovare una soluzione al problema della fame in Russia e nel resto del mondo, attribuendo al cibo i significati di giustizia, uguaglianza e futuro. È stato il pioniere degli studi sulla biodiversità e sul patrimonio naturalistico e culturale di tutti i popoli della Terra. Nel corso della sua carriera, ha esplorato più di 60 Paesi, ha creato la prima Banca di Semi e Pianta commestibili al mondo, difesa eroicamente dai suoi ricercatori, durante l'assedio di Leningrado, ed esistente ancora oggi. **Semi** ha la voce narrante di Yuri, il secondo figlio di Vavilov, che descrive la vita del padre, la sua ascesa e il suo drammatico declino, causato dalla politica dittatoriale di Stalin. **Semi** ricorda che siamo tutti responsabili, ora più che mai, del destino di questo meraviglioso Pianeta.



Mercoledì 7 maggio 2024
dai 3 agli 8 anni

Il più furbo

Disavventure di un incorreggibile lupo

Teatro Gioco Vita - durata: 60 minuti
Fiaba, Mario Ramos, teatro d'ombre

Nel folto del bosco un grande, cattivo, affamato Lupo incontra Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Si avvicina alla casa della nonna, pregustando già il pranzetto: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede il più furbo) infila la camicia da notte e la cuffietta della nonna ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (sempre il più furbo...), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il Lupo fa imbarazzanti incontri che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero lupo! **Il più furbo** è tratto da un libro di Mario Ramos, noto autore di libri illustrati per l'infanzia. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa ridere e pensare piccoli e grandi. In scena un solo attore/danzatore che, grazie al repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita e alla danza, ci conduce dentro un mondo dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano, producendo un effetto comico proprio della storia raccontata.



TEATRO MANZONI DI MONZA PER LA SCUOLA Stagione 2024-2025



Tutti gli spettacoli si terranno presso il
TEATRO MANZONI

via Manzoni, 23 Monza (MB) - Tel. 039 386500

Inizio spettacoli: ore 10.00 | Apertura teatro: ore 9.15

Orari spettacolo in caso di doppia replica

Scuola Infanzia e Primaria: ore 9.30 e ore 11.00 (apertura Teatro ore 9.00)

Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado: ore 9.15 e ore 11.15 (apertura Teatro ore 8.45)

Costo biglietto singolo € 6,00 (IVA 10% inclusa) - Gratuità per docenti (2 per classe), studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori

Prenotazioni: teatroscuolamanzoni@gmail.com | Informazioni: 334 809 6182 - 039 386 500

www.teatromanzonimonza.it

Agli spettacoli, tranne a quelli rivolti alla Scuola dell'Infanzia, segue confronto/dibattito